

La battaglia contrattuale dei metallurgici

Qualifiche: una mèta per i 300 mila

Enti di assistenza chiusi per tre giorni

Dibattiti e comizi preparano la «marcia silenziosa» di venerdì a Milano mentre ogni giorno si sciopera 4 ore

Le segreterie dei sindacati... In preparazione della «marcia silenziosa» di venerdì, indetta dai sindacati a Milano, i dibattiti coi lavoratori sono stati intensificati.

Dalla nostra redazione

MILANO, 2. In preparazione della «marcia silenziosa» di venerdì, indetta dai sindacati a Milano, i dibattiti coi lavoratori sono stati intensificati.

tecnic). L'incasellamento è deciso unilateralmente dalla direzione. Nella stessa qualifica, divisa in gruppi, ci sono altre sperequazioni, determinate dalle discriminazioni politiche che colpiscono solitamente gli attivisti sindacali e gli operai più combattivi.

Il taglio dei cottimi

I cottimi vengono solitamente tagliati con la scusa della innovazione tecnica. Anche qui il taglio è una terribile normalità. La preclusione viene fatta unilateralmente dalla direzione, la quale può sfruttare l'acquisizione di abitudini, di capacità, di abilità e di esperienze lavorative per tagliare il cottimo e costringere il lavoratore a un'inaspettata riduzione del dispendio di forza-lavoro.

Ma è già nella fabbrica «dove il padrone toglie con una mano quello che ha dato con l'altra», è nella fabbrica dove bisogna ridurre il suo potere dispotico affinché le decisioni sui cottimi, sulla loro calcolazione prima e dopo, sull'attribuzione delle qualifiche, sui ritmi delle catene (che in qualche fabbrica producono i tbc), sulle linee ecc. non siano più unilaterali. E' necessario quindi che l'operaio abbia sufficiente potere sindacale anche nella fabbrica — a quel livello — per contrattare quella parte del salario che diventa decisiva a tutti gli effetti e che investe la personalità del lavoratore, la sua stessa dignità.

Ecco dunque che i danéi, cioè l'aumento salariale, oggi non può essere più separato da un maggior potere contrattuale che devono acquisire i sindacati dei lavoratori a tutti i livelli, compresa la fabbrica. Non c'è altra via di uscita, se si vuole diventare meno schiavi dei padroni e conquistare più giustizia sociale, più dignità. Ed è su questo punto centrale della lotta che la «marcia silenziosa» dei 300 mila metallurgici milanesi porta il dito, al cospetto dell'ala più avanzata della Confindustria, che opera a Milano.



MILANO — Un metalmeccanico, che porta un cartello su cui si illustrano alcune ragioni di fondo della lotta nazionale in corso, ritratto durante la grande manifestazione del 21 settembre al Castello Sforzesco

sindacali in breve

Pensioni INPS: troppi ritardi

Portuali: adesioni alla FILP-CGIL

Federmutue: l'Alleanza solidale

Compartecipanti: sciopero a Taranto

CIT: riprende la lotta

Tranvieri: trattative municipalizzate

La questione delle qualifiche

Il manovale specializzato che viene adibito al grosso montaggio, di alternatori e motori a corrente continua, compie un tipo di lavoro di categoria superiore, che implica ad esempio la conoscenza del disegno industriale, maggiori responsabilità, una somma di capacità che dovrebbero includerli di diritto nella categoria dell'operaio qualificato. Questa a sua volta viene addebita ai montaggi della sala prove, dove è richiesta una specializzazione e quindi la qualifica di operaio specializzato. Ma c'è solo la beffa di vedere scritto sulla bolla di cottimo che il lavoro viene assegnato alla prima categoria (operaio specializzato) mentre il possessore della bolla è retribuito con una categoria inferiore, — è O.Q. e non O.S. come dice la bolla —, per anni, con questa alternativa: che potrebbe aprire una vertenza individuale, incerta, lunga, in molti casi vittoriosa, ma con la certezza subito, di essere licenziato.

Il declassamento è la condizione tipica. (E ciò spiega la fuga in massa di operai

Camera: sotto accusa la politica agraria dc

Gli interventi dei compagni Romagnoli, Colombi, Grifone e Magno e del socialista Cattani — Attacco del dc Scalia

Sul banco degli imputati è stata posta ieri, alla Camera, senza indulgenza da parte di nessuno, la relazione del dc on. Vetrone che accompagna il bilancio del ministero dell'Agricoltura. «Essa è insufficiente, corrotta, parziale», ha detto il democristiano SCALIA, esponente della CISL. «Il suo tono è spiccatamente conservativo», ha affermato il socialista on. CATTANI. «In essa non si trova traccia degli impegni programmati dal governo», ha denunciato il compagno COLOMBI. «E' un rudere, possibile oggetto, tutt'al più, dello studio di un archeologo della nostra vita parlamentare; non traccia una politica ma rispecchia una ec-politica», ha sostenuto il compagno ROMAGNOLI.

che si è trattato soltanto di ordinaria amministrazione, ma anche di una progressiva rinuncia ai programmi enunciali, di una volontà di assenteismo, di un'assoluta mancanza di interesse al rinnovamento per la nostra agricoltura, in attesa forse che i contrasti esistenti in materia all'interno della DC e della maggioranza governativa vengano superati. Ma tra i gruppi che all'interno della DC resistono ad ogni forma di rinnovamento della nostra agricoltura, sappiamo — ha proseguito il compagno Romagnoli — che c'è quello doroteo che lei rappresenta e dirige. Sappiamo che vivi contrasti esistono all'interno della maggioranza in rapporto alle questioni, ad esempio, della politica di sviluppo su cui

Le trattative al ministero del Lavoro

Agrari intransigenti nelle trattative per i braccianti ferraresi

La vertenza dei braccianti di Ferrara non è stata ancora risolta. Ieri mattina e poi nel pomeriggio, fino a tarda sera, si sono susseguiti presso il ministero del Lavoro on. Berlusconi, assistito dal sottosegretario Calvi, i contatti tra i rappresentanti del governo e i sindacati dei lavoratori e la delegazione degli agrari. La ostinata posizione della dirigenza della Federbraccianti era supportata dalle controparti nelle proposte dei sindacati dovrebbe consistere nell'obbligo dei proprietari di reinvestire in miglioramenti della parte di salario che i lavoratori perdono per effetto della diminuzione sulla comparazione. In altri termini si propone un miglioramento pro capite o mantenendo nello stesso tempo la stessa possibilità di guadagno per i lavoratori della terra. A questa richiesta di contropartita si è unita nella proposta dei sindacati la rivendicazione di salire le altre richieste relative al salario e ai contratti di lavoro.

La vertenza dei braccianti di Ferrara non è stata ancora risolta. Ieri mattina e poi nel pomeriggio, fino a tarda sera, si sono susseguiti presso il ministero del Lavoro on. Berlusconi, assistito dal sottosegretario Calvi, i contatti tra i rappresentanti del governo e i sindacati dei lavoratori e la delegazione degli agrari. La ostinata posizione della dirigenza della Federbraccianti era supportata dalle controparti nelle proposte dei sindacati dovrebbe consistere nell'obbligo dei proprietari di reinvestire in miglioramenti della parte di salario che i lavoratori perdono per effetto della diminuzione sulla comparazione. In altri termini si propone un miglioramento pro capite o mantenendo nello stesso tempo la stessa possibilità di guadagno per i lavoratori della terra. A questa richiesta di contropartita si è unita nella proposta dei sindacati la rivendicazione di salire le altre richieste relative al salario e ai contratti di lavoro.

Avanzate richieste contrattatori

Il Comitato centrale della FILIP si è riunito nei giorni 29-30 settembre ed ha deciso di avanzare immediatamente le richieste, per il rinnovo del CCNL degli addetti alle miniere, all'Associazione mineraria e all'Intersind per una immediata discussione. Con il rinnovo del contratto, il Comitato centrale si è posto l'obiettivo di una sostanziale modifica delle condizioni di salario e dei ritmi di lavoro nelle aziende. Le principali rivendicazioni sono: stipulazione di un contratto unico con una parte operata da una parte impiegata con l'assorbimento degli intermedi; sostanziale aumento dei salari; revisione generale delle qualifiche; contrattazione sindacale dei premi di rendimento, produzione, cottimi, qualifiche, ecc. ed il riconoscimento delle funzioni del Sindacato nell'azienda; riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali; recanizzazione dell'apprendistato.

Passo CGIL per gli statali

La segreteria della CGIL ha indirizzato una lettera ai ministri della Giustizia, dell'Interno e Medici per attirare la loro attenzione sulla situazione di vivo malcontento determinata fra tutti i dipendenti statali, a seguito delle difficoltà sorte nell'applicazione degli impegni assunti dal governo. Per ciò che concerne la questione degli statali, l'Intersind e Medici per attirare la loro attenzione sulla situazione di vivo malcontento determinata fra tutti i dipendenti statali, a seguito delle difficoltà sorte nell'applicazione degli impegni assunti dal governo.

Grattaciel Finsider-U.S. Steel

Dietro l'annuncio che la Finsider ha realizzato un accordo con la U.S. Steel per la costituzione di una società — 50 per cento di capitale ciascuno — che si dedicherà all'industria del carpenteria metallica, stanno importanti prospettive di sviluppo della tecnologia delle costruzioni. Già la Finsider ha in atto esperienze in questo campo (costruzione di fabbricati con scheletro metallico, di 15-20 piani, in corso a Genova per i dipendenti) ma si era sul terreno sperimenta-

le. Ponti, strade normali e sopraelevate, come quella progettata per alleggerire il traffico urbano di Genova) attrezzature portuali, interi quartieri a notevole sviluppo verticale. Negli USA l'intero quartiere di Park Avenue è stato recentemente ricostruito con strutture prevalentemente metalliche. Riduzione dei costi e funzionalità assoluta sono la giustificazione di questi orientamenti. Con questa iniziativa la U.S. Steel si apre la strada sui mercati europei, difficilmente conquistabili dall'esterno. L'investimento è di 10 miliardi globalmente per una produzione di 120-130 mila tonnellate annue. La Finsider giustifica l'accordo con la necessità di sfruttare l'esperienza tecnica del monopolio americano, lo stesso portato per l'accordo precedente (stabilimento acciai inossidabili di Terni). In realtà è il processo di integrazione capitalistica che si realizza per evitare, attraverso la spartizione dei mercati e la produzione sulla scala più elevata, qualsiasi dispersione di profitti.

Quarto mese di lotta alla Pirelli di Tivoli

E' iniziato il quarto mese di lotta per gli operai della Pirelli di Tivoli. Ieri i lavoratori hanno proseguito lo sciopero, pressoché ininterrotto dal primo settembre, e non partecipato insieme a migliaia di cittadini a un corteo organizzato dal Comitato di battaglia. La battaglia dei 900 lavoratori è divenuta ormai popolare a Tivoli e nelle campagne circostanti; le manifestazioni, i cortei quotidiani di quello che costituisce il nucleo operaio consistente della zona, tollgono il consenso dell'abitandanza. La solidarietà, espressasi finora in modo generoso, comincerà a concretarsi nella settimana in corso con la raccolta di fondi per lo sciopero di numerose agenzie; il momento culminante delle iniziative che si approntano sarà la manifestazione generale di una manifestazione unitaria nelle strade di Tivoli, a lamane una delegazione lavoratori si incontrerà il sottosegretario al Lavoro, onorevole Calvi, per chiedere l'intervento del governo contro le rappresaglie scioperate effettuate dal popolo della gomma; così si ricorderà la Pirelli ha fatto la fabbrica per 24 ore ha sospeso, praticamente, tempo indeterminato, 34

Sindacato nell'azienda

Sindacato nella azienda, contrattazione integrativa a tutti i livelli, che centrano col contratto di lavoro, cosa ne viene al lavoratore, che significa? Questioni grossi: l'asprezza della lotta ingaggiata dai metallurgici, lotta che è all'altezza delle grandi tradizioni storiche del movimento operaio italiano e milanese in particolare, è già di per sé una risposta. Ecco, cosa dicono ad esempio gli operai del Tecnomasio Brown Boveri. Sono stati gli ultimi ad uscire dalla lotta integrativa iniziata nell'inverno scorso dai 70 mila, con quella lotta sono quasi arrivati alle soglie dell'estate, ma quasi subito rientrati in campo per il nuovo contratto. Ecco da questa fabbrica una forza ammirevole, più cosciente della posta in gioco. Questa fabbrica, il TIBB, una quarantina di anni fa era dal punto di vista della tecnica produttiva un'azienda di avanguardia. Ma ora le sue attrezzature sono in molti reparti arretrate e forse, dal punto di vista del «miracoloso», non è nemmeno la più tipica. Ma tipica è la condizione operaria interna, per quanto riguarda, ad esempio, le qualifiche e i cottimi. Sono circa 1400 i coltivatori su una manziana di poco inferiore alle duemila unità. La prima constatazione è che la qualifica è generalmente al di sotto di qualche grado rispetto alla mansione svolta. E ciò dal momento dell'assunzione.

207 mila matrimoni fra gennaio e luglio

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica (ISTAT), la popolazione presente in Italia ammontava alla fine di luglio a 49 milioni e 847 mila abitanti.

Lieve flessione nel costo della vita

Il costo della vita, nel mese di agosto, risulta lievemente diminuito rispetto a luglio, ma aumentato pur tuttavia del 6,1 per cento in confronto all'agosto del '61.

Lieve flessione nel costo della vita

Attualmente il contratto di compartecipazione ha carattere di obbligatorio e ciò garantisce un determinato livello di occupazione. I braccianti del loro organizzazione non ritengono affatto il mantenimento della situazione attuale. Infatti, già da alcuni anni è stata posta l'esigenza di modificare la compartecipazione, avviando misure di riforma agraria e nello stesso tempo contrattando sindacalmente condizioni di lavoro più moderne per i lavoratori più impenzionati di miglioramenti ai grandi proprietari.

207 mila matrimoni fra gennaio e luglio

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica (ISTAT), la popolazione presente in Italia ammontava alla fine di luglio a 49 milioni e 847 mila abitanti.

Lieve flessione nel costo della vita

Il costo della vita, nel mese di agosto, risulta lievemente diminuito rispetto a luglio, ma aumentato pur tuttavia del 6,1 per cento in confronto all'agosto del '61.

Lieve flessione nel costo della vita

Attualmente il contratto di compartecipazione ha carattere di obbligatorio e ciò garantisce un determinato livello di occupazione. I braccianti del loro organizzazione non ritengono affatto il mantenimento della situazione attuale. Infatti, già da alcuni anni è stata posta l'esigenza di modificare la compartecipazione, avviando misure di riforma agraria e nello stesso tempo contrattando sindacalmente condizioni di lavoro più moderne per i lavoratori più impenzionati di miglioramenti ai grandi proprietari.